

INDIVIDUAZIONE ALUNNI CON B.E.S. O CON MERA DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Sul principio della personalizzazione sancito dalla Legge n.53/2003 cd. Moratti

CASO 1- BES Disabilità certificata L. n. 104/92 art.3 commi 1 o 3	CASO 2 - BES Diagnosi DSA Legge n.170/2010	CASO 3 – BES Delibera Consiglio di Classe D.M. 27/12/2012 e CM n.8 del 6/3/2013	CASO 4 – NON BES MERA DIFFICOLTA' di APPRENDIMENTO ¹
PEI Sostegno e/o assistenti per autonomia e comunicazione	PDP Con strumenti compensativi e/o misure dispensative e tempi più lunghi	PDP C.d.C., sulla base della documentazione clinica presentata e sulla base di considerazioni di carattere psico-pedagogico e didattico motivate e opportunamente verbalizzate	NO PDP C.d.C, sulla base delle esigenze, verbalizza gli interventi, informandone le famiglie
<p>Tutti gli alunni, certificati secondo la Legge n.104/92, che presentano una diagnosi psicologica e/o medica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disabilità intellettiva • Disabilità motoria • Disabilità sensoriale • Pluridisabilità • Disturbi neuropsichici 	<p>1. Tutti gli alunni, certificati secondo la Legge n.170/2010, che presentano una diagnosi psicologica e/o medica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dislessia evolutiva • Disortografia • Disgrafia • Discalculia <p>2. Alunni già sottoposti ad accertamenti diagnostici (presso strutture sanitarie o enti accreditati) in attesa di certificazione², qualora il Consiglio di classe o il team dei docenti della scuola primaria ravvisino e riscontrino, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze fondatamente</p>	<p>1. Alunni che presentano una diagnosi psicologica e/o medica³ di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disturbo di ADHD, in italiano DDAI (deficit di attenzione e iperattività), non certificati dalla Legge n.104/92, né dalla L.n.170/2010. • funzionamento cognitivo limite (borderline) che comprende: i disturbi di sviluppo del linguaggio espressivo, i disturbi di sviluppo nella comprensione del linguaggio, i deficit delle abilità non verbali (visuo-spaziali) e della coordinazione motoria (disprassia), il disturbo del comportamento (tra cui quello oppositivo-provocatorio DOP), lieve disturbo dello spettro autistico che non rientra 	<p>Mera difficoltà o attenzione speciale anche transitoria</p>

¹ "La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza; pertanto la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato" ... (Nota 22 novembre 2013 prot.n.2563 - Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali a.s. 2013/14. Chiarimenti).

² "...ad alunni (già sottoposti ad accertamenti diagnostici nei primi mesi di scuola) che, riuscendo soltanto verso la fine dell'anno scolastico ad ottenere la certificazione, permangono senza le tutele cui sostanzialmente avrebbero diritto. Si evidenzia pertanto la necessità di superare e risolvere le difficoltà legate ai tempi di rilascio delle certificazioni (in molti casi superiori ai sei mesi) adottando comunque un piano didattico individualizzato e personalizzato nonché tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono" (C.M. n.8/2013 e Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica").

³ Per "certificazione" si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge ... dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento. Per "diagnosi" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. (Nota 22 novembre 2013 prot.n.2563 - Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali a.s. 2013/14. Chiarimenti).

	riconducibili al disturbo.	nelle casistiche della L.n.104/92. (Le categorie diagnostiche elencate fanno riferimento al DSM-5 e all'ICD-10 proposte dall'OMS) ⁴ . 2. Alunni non in possesso di alcuna certificazione ⁵ con Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, di recente immigrazione ⁶ o che presentano motivi fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici ⁷ (PDP) ⁸	
--	----------------------------	---	--

CASO 1 e CASO 2: *“Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione”* (Nota 22 novembre 2013 prot.n.2563 - Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali a.s. 2013/14. Chiarimenti).

⁴ **DSM 5:** Manuale diagnostico e statistico delle malattie mentali. **ICD-10:** la decima revisione della classificazione ICD, ossia la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, proposta dall'OMS.

⁵ **a.** *“Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche;...”* (C.M. n. 8/2013 e Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”).

b. *“...In ultima analisi, ..., nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici, questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative* (Nota 22 novembre 2013 prot.n.2563 - Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali a.s. 2013/14. Chiarimenti

⁶ Per gli stranieri esiste una normativa specifica.

⁷ Es.: criticità personali o familiari, difficoltà emozionali (stati ansiosi, depressione), difficoltà di autostima, difficoltà determinate da lunghe degenze o convalescenze.

⁸ PDP con misure dispensative transitorio per il tempo strettamente necessario e attinente ad aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative e in ogni caso mai la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera). Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche motivate e opportunamente verbalizzate, segnalando alle famiglie la situazione di difficoltà rilevata e/o consigliando eventuale valutazione presso le strutture ASL.